

<p>600€ - Denaro facile Denaro sicuro oggi via internet. I Suoi primi soldi in 25 minuti! www.soldi-senza-lavorare.com</p>	<p>Learn FOREX Trading Negozia Fx,Oro,Petrolio&Indici 24h. Approvata Consob.Conto Demo Gratis www.GFCmarkets.com/italia</p>	<p>compra valuta Forex. Azioni. Indici. Petroleo! Nessuna Commissione, 200 \$ Gratuito www.Plus500.com/it</p>
---	--	--

Annunci Google



NOI TI AIUTEREMO A NAVIGARE NEL MONDO DEL FOREX

GFCmarkets.com/italia

CLICCA QUI

home page | archivio articoli | agenda eventi | forum | sondaggi | newsletter | compra i nostri prodotti

DFinanziamenti | DenaroTv | lavoro | formazione | libri | eventi | rassegne on-line | Denaro elettronico

CERCA NEL GIORNALE

Invia

abbonamento on-line

- Il Quotidiano**
- Prima pagina
 - Agenda eventi
 - News
 - Borsa & Mercati
 - Mediterraneo
 - Campania
 - Napoli
 - Caserta
 - Salerno
 - Avellino
 - Benevento
 - Commenti
 - L'intervista
- Inseriti**
- Sanità
 - Soldi & Imprese
 - La Borsa Immobiliare
 - Agrimed
 - Futura
 - Cultura
 - Scaffale
 - Professioni
 - Enti Locali & Cittadini
 - Futura
 - Turismo & Viaggi
 - Il Denaro Diplomatico
 - Moda & Affari
 - Il Sudsidario

- Rivista**
- Den
 - Gazzetta forense

- Rubriche**
- Fotogallery
 - Aiesec
 - Meteo
 - Ambiente
 - Oroscopo finanziario
 - Spaghetti Style
 - Il Carlettone
 - Cinema
 - Innovazione
 - Salute & prevenzione
 - Concorso Talenti
 - Racconti

- Speciali**
- Speciale 2010
 - Meeting eccellenze
 - menti@contatto
 - Confcommercio Campania
 - Unione Industriali
 - Agi Napoli
 - Ciaai
 - Camera di commercio
 - Napoli
 - Piano Casa
 - Terraletix
 - Aziende sanitarie locali
 - Politiche e servizi sociali
 - Convention CCIE
 - Aziende
 - Lusso
 - Meeting Rimini 2009
 - Dirigenti Campania
 - Premio Ischia
 - Assemblea Confindustria
 - Unimpresa
 - Global Compact
 - Economia Campania
 - Rapporto Economia Caserta

Commenti

19-02-2010

Gheddafi mi deve 1 mln di dollari

Parla Leone Massa, ex presidente dell'associazione per i rapporti italo-libici

Leone Massa, 77 anni, ex titolare di un'impresa impianti elevatori, sposato da 54 anni con tre figli: Stefano e Sergio (proprietari di Villa Massa l'azienda produttrice dell'omonimo Liquore di Limoni di Sorrento), e Sandra, insegnante di lingue. Ex presidente dell'Airil, l'associazione italiana per i rapporti italo-libici, da trent'anni aspetta il risarcimento dello Stato Italiano per i crediti investiti in Libia ma bloccati per danni di guerra. Dal 2000 porta avanti la battaglia di 21 aziende italiane creditrici per oltre 650 milioni di euro. Più che con Gheddafi, Massa ce l'ha con il Governo e la diplomazia italiani, che non hanno saputo fare sulla Libia le necessarie pressioni, per onorare i crediti delle aziende italiane "Forse -dice- per paura di compromettere i rapporti commerciali tra i due Paesi."

ROBERTA ROMANO

I rapporti fra l'Italia e la neonata monarchia libica vennero regolati nell'ottobre 1956 con un trattato bilaterale. Con il colpo di Stato del primo settembre 1969, e l'ascesa di Gheddafi al potere le cose cambiarono, in che modo?

Nei primi anni 70 decisi di iniziare ad esportare in Libia, dove ho lavorato bene fino al 1982, quando mi furono sequestrate le strutture da un giorno all'altro. Gheddafi, dopo pochi mesi al potere iniziò ad adottare misure sempre più restrittive nei confronti degli italiani, per restituire al popolo libico "le ricchezze usurpate dagli oppressori". Cosa accade agli altri imprenditori?

Gli italiani furono privati dei loro beni, e molti imprenditori furono arrestati con le accuse più svariate. Ricordo un imprenditore di Figline Valdarno, i libici gli presero tutto e lo misero in carcere tre anni e mezzo con l'accusa di concussione. Tornato in Italia, poco dopo si tolse la vita, ma prima mi scrisse una lettera dicendomi di comprare la Nazione dove avrei letto la notizia del suo tragico gesto. Quattrocento novantanove, è il titolo di un libro e sono anche i giorni in cui un imprenditore veneziano è rimasto in galera in Libia. E poi c'è la storia di Edoardo Selciato, lavorava a Tobruk quando fu arrestato e accusato di attentare alla vita di Gheddafi. Sua moglie si incatenò davanti alla Farnesina e alla fine il governo italiano riuscì a farlo tornare ma in cambio concedemmo la libertà a tre libici. Un'esperienza drammatica dalla quale non si è mai ripreso...

A distanza di tutti questi anni, è riuscito ad ottenere il giusto risarcimento? Ho portato la mia causa anche nei tribunali libici e la Corte Suprema mi ha dato ragione, mi hanno riconosciuto crediti per 407 mila dollari anche se in realtà me ne spettavano 951 mila, ma non ho ancora avuto nulla. Cosa impedisce di risolvere la questione?

La Libia aveva preso l'impegno con il Governo italiano di chiudere definitivamente la situazione entro il 31 marzo del 2003. Le autorità italiane, inoltre, in attesa di ottenere il pagamento dai libici, si sono anche rifiutate di dare alle banche garanzie che avrebbero consentito agli istituti di credito di anticipare parte di quanto dobbiamo avere. Io non condanno Gheddafi, la colpa è della politica seguita negli anni da tutti i governi italiani che non ha saputo far valere i nostri diritti, forse per paura di compromettere i rapporti commerciali tra i due Paesi. Ma non è solo una battaglia economica. Che cosa intende dire?

Anni di sofferenze e di tentativi non riusciti per ottenere un accordo e questo solo per difendere un nostro diritto, previsto dalla Costituzione. Infatti, l'articolo 35 ultimo comma, sancisce la tutela del lavoro italiano all'estero. Gheddafi è stato probabilmente più bravo a difendere gli interessi dei suoi cittadini, in Italia non è stato lo stesso. La Svizzera, e faccio riferimento alle vicende degli ultimi giorni, sta dimostrando di avere una grande dignità nazionale a differenza nostra. Che cosa consiglierebbe agli imprenditori che vogliono investire in Libia?

Solo in Italia si parla di opportunità di investimento in Libia, ma qual è il rischio Paese? Non esisteranno delle possibilità reali per gli imprenditori in Libia fin quando non ci saranno degli accordi bilaterali seri tra i due paesi. Ricordo che nel 2001 Berlusconi annunciò che una delle priorità era la riforma del Ministero degli Esteri e delle nostre organizzazioni all'estero. A mio avviso, la nostra diplomazia, continua ad essere vecchia e inefficiente.

Condividi

Google

denaro.it

web

Cerca

PrestitiOnline

Per tutti i tuoi sogni

WIND

INFORMATI QUI.

Soldi e Dintorni

Su questo sito potete leggere le recensioni di vari poker room online

In onda su **ILDTV** denaro.it

Rassegna stampa Ogni giorno, alle ore 9,30, la rassegna stampa dei principali quotidiani nazionali e locali



Gazzetta FORENSE

Soluzioni per gli operatori del diritto

pratica e autorevole